

COMUNE DI ZOLLINO

Provincia di Lecce

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE		ORIGINALE
	X	COPIA

Numero **41** Del **15/05/2014** Ore **18,15**

Oggetto:	CONTRARIETA' ALL'ABOLIZIONE DELLA FIGURA DEL SEGRETARIO COMUNALE.
-----------------	---

L'anno	Duemilaquattordici		
Il giorno	Quindici		
Del mese di	Maggio	Alle ore	18,15
Nella sala delle adunanze del Comune, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei seguenti Signori:			
		Presenti	Assenti
1	PELEGRINO Francesco Mario ...(Sindaco)	sì	
2	CHIGA Antonio(Vice-Sindaco)	sì	
3	CHIGA Giuseppe (Assessore)		sì
4	DEL SOLE Nadia (Assessore)		sì
5	GAETANI Mauro (Assessore)	sì	

Partecipa il Segretario Comunale Signor:	Dott. Dario VERDESCA
--	-----------------------------

Assume la Presidenza il Signor:	Francesco Mario PELLEGRINO - Sindaco
---------------------------------	---

Il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e/o la discussione dell'argomento.

Comune di Zollino (LE) Delibera di Giunta Comunale n.41 del 15/05/2014.

OGGETTO: CONTRARIETA' ALL'ABOLIZIONE DELLA FIGURA DEL SEGRETARIO COMUNALE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che in data 30 aprile 2014 sul sito istituzionale del Governo Italiano è stata pubblicata una lettera contenente, in diversi punti, le linee guida della politica governativa tesa alla riforma della Pubblica Amministrazione;

VISTA la proposta contenuta al punto 13) della lettera, di "abolizione della figura del Segretario";
CONSIDERATO che il Segretario è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente ed è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo;

RITENUTO, in particolare, che la proposta di riforma contrasta con la ratio che ha ispirato le ultime riforme normative, in particolare con la legge n. 190/2012 che individua nel Segretario comunale il responsabile per la prevenzione della corruzione;

VISTO il verbale della Conferenza Unificata Stato-città del 24 luglio 2013, nel quale si stabiliva che nei comuni di piccole dimensioni il Segretario fosse tenuto a svolgere la funzione di Responsabile della Prevenzione della corruzione anche laddove titolare dell'ufficio procedimenti disciplinari;

PRESO ATTO che tale verbale risulta sottoscritto da Graziano Delrio, che con la sottoscrizione del predetto aveva riconosciuto al Segretario comunale un ulteriore compito di particolare spessore, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica;

RITENUTO che, a causa della sovrapposizione dei compiti nella figura del Segretario comunale, la finanza pubblica ha conseguito un notevole risparmio economico, esclusivamente grazie all'abnegazione dimostrata dai Segretari comunali nell'interpretare, con rinnovato impegno, il nuovo ruolo che veniva loro assegnato;

PRESO ATTO dell'immane lavoro di formazione che la riforma ha comportato, che ha avuto ripercussioni sia in termini di organizzazione dei corsi professionali per i Segretari comunali, sia in termini di oneri che i predetti sono stati costretti a sopportare in prima persona, per essere pronti alla sfida di interpretare al meglio il ruolo di garante della legalità nell'ente locale;

CONSIDERATO che la riforma appare incoerente con il carico di lavoro che si è inteso richiedere, a costo zero, al più alto funzionario dell'ente locale, che ha avuto come corollario la redazione di Piani Anticorruzione complessi, frutto di analisi e studio delle specifiche realtà locali, il cui peso è stato riversato esclusivamente sui Segretari comunali;

RITENUTO assolutamente incoerente che lo Stato, dopo aver usufruito di tali prestazioni con la motivazione che le medesime potessero essere assolte solo dai Segretari comunali, in quanto storicamente garanti della legalità sul territorio, possa anche ipotizzare di poter sopprimere la figura mostrando assoluta mancanza di considerazione e di riconoscenza per la lotta che i Segretari comunali portano avanti storicamente a tutela della legalità;

PRESO ATTO che la scelta di assegnare al Segretario il ruolo del Responsabile Anticorruzione è stata motivata dalla Commissione di studio sulla trasparenza e corruzione nella P.A. del 29-30.01.2012 con le seguenti testuali parole " Il Segretario è sempre stato anche strumento di garanzia della legalità e della imparzialità nelle amministrazioni locali, per cui l'affidamento dei nuovi compiti anticorruzione non farebbe che saltare questo ruolo" e che nella medesima sede il Governo si era impegnato a lottare per una maggiore indipendenza della figura del Segretario comunale, rivedendone le procedure di nomina e riconoscendo maggiori poteri di controllo;

RICORDATO che in tale Commissione sedevano personaggi simbolo della lotta alla criminalità, rispetto alle cui intuizioni l'attuale Governo dovrebbe mostrare condivisione se intende perseguire la lotta alla illegalità;

DATO ATTO dell'assoluta incoerenza delle posizioni del Governo rispetto a tutti gli impegni assunti in precedenza nei confronti dei Segretari comunali, che con abnegazione avevano accettato la nuova

sfida confidando nel rispetto, da parte del Governo, degli impegni assunti, affinché venisse riformata la categoria attribuendo alla stessa maggiore indipendenza e maggiori poteri di controllo di legittimità;

RITENUTO, inoltre, che aderire alla proposta di eliminazione della categoria dei Segretari comunali significherebbe indebolire la lotta all'illegalità e alla corruzione negli enti locali, scelta dissenata dalla quale questo ente intende prendere immediatamente le distanze;

CONSIDERATO che il Segretario Comunale, allo stato attuale, svolge un ruolo essenziale all'interno del Comune che risulta non fungibile in ordine alla posizione, al ruolo e alle mansioni da altro personale degli Enti Locali e, ciò, anche in considerazione della formazione professionale dello stesso;

VISTI gli artt. 147 bis ss. D. lgs. 267/00, nella versione introdotta neppure due anni orsono, con legge 174/2012;

PRESO atto, inoltre, della necessità di una figura apicale all'interno dell'amministrazione comunale con specifica formazione in tema di amministrazioni locali che, allo stato, è garantita dalla presenza di un specifico Albo dei Segretari Comunali e Provinciali dal quale attingere;

CONSIDERATO, quindi, che la sua abolizione lascerebbe l'ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'Amministrazione locale;

VISTO che il Governo lascia aperto il dialogo sulle predette linee programmatiche invitando anche a far pervenire pareri ed opinioni a mezzo mail;

RITENUTO che la presente è di mero indirizzo politico e pertanto non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del TUEL;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **DI ESPRIMERE** ferma contrarietà all'abolizione del presidio di legalità sul territorio, rappresentato dal Segretario Comunale;
2. **DI RAPPRESENTARE** che tale ipotesi rischia di indebolire invece che modernizzare la dirigenza da affiancare agli Amministratori e di cui dotare l'ente locale;
3. **DI CHIEDERE** al Governo di rivedere tale posizione riconsiderando l'utile ruolo svolto dal Segretario negli Enti Locali;
4. **DI TRASMETTERE** la presente al Sig. Presidente del Consiglio, al Ministro della Pubblica Istruzione, Al Ministro per gli Affari Regionali, al Presidente dell'Anci;
5. **DI COMUNICARE** la presente deliberazione, in elenco, ai Signori Capigruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs. 267/2000);
6. **DI RENDERE** il presente atto, con separata votazione unanime e favorevole espressa nei modi e forme di legge, immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000).

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IL SINDACO
Francesco Mario PELLEGRINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Dario VERDESCA

(*) Firmato all'originale

(*) Firmato all'originale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi per gli effetti degli artt.49 e 147- Bis del d.lgs. 267/2000, così come novellato dalla L. 213/2012 di conversione del DL 174/2012 ed in accordo al vigente regolamento sui controlli interni, il sottoscritto Responsabile di Settore ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE attestando la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147-bis del d.lgs 267/2000 così come novellato dalla L. 213/2012 di conversione del DL 174/2012 ed in accordo al vigente regolamento sui controlli interni, il sottoscritto Responsabile di Settore esprime PARERE CONTABILE FAVOREVOLE e rilascia, al contempo, il visto attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line di Questo Comune per 15 giorni consecutivi, in base all'art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000,

Albo n. 295/2014

DA oggi 23-05-2014 AL 07-06-2014

IL MESSO COMUNALE

(Luigi) PELLEGRINO

(*) Firmato all'originale

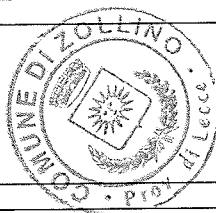
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Dario VERDESCA

(*) Firmato all'originale

(1) Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Dario VERDESCA

DATA 23 MAG. 2014



[Handwritten signature of Dario Verdesca]

ATTESTAZIONE

E' stata comunicata, in elenco, ai Signori Capigruppo Consiliari in base all'Art.125, comma 1, D.Lgs. n.267/2000 con Prot.

n.

Del

La presente Deliberazione è divenuta ESECUTIVA il giorno

E' stata dichiarata Immediatamente Eseguita (Art.134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000);
 Decorsi 10 giorni dalla loro pubblicazione (Art.134, comma 3, D.Lgs. n.267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

DATA

(*) per le Copie: Firmato all'originale
(1) Solo per le Copie